

NARNI - AMELIA - ORVIETO

Tra le manifestazioni d'interesse da valutare, oltre a quella già nota di Banco Desio, vanno aggiunte Banca del Fucino e Cf+

Cassa Risparmio, parte gara a tre

ORVIETO

■ Occhi puntati sul futuro della Cassa di Risparmio di Orvieto dove, con la presentazione di tre offerte non vincolanti, è entrata nel vivo ieri la gara per la messa in vendita sia della quota del Monte dei Paschi di Siena, novità che si era delineata poco prima di Ferragosto, che quella della maggioranza della Cassa di Risparmio di Orvieto nelle mani di Invitalia-Mediocredito Centrale acquisita nel 2022, al termine di una complessa operazione monitorata e accompagnata anche dalle istituzioni locali. Alle manifestazioni d'interesse da valutare oltre a quella già nota del Banco Desio vanno aggiunte quelle della Banca del Fucino e di Cf+, la challenger bank che è la nuova versione del Credito Fondiario, più conosciuto come Fonspa. Le tre banche hanno indicato prezzo, risposte ai "paletti" e garanzie a beneficio del territorio richieste dagli advisor del venditore. I vertici di Cassa e Mediocredito, dal canto loro, hanno più volte confermato la volontà di rafforzare sempre più il supporto alle famiglie ed alle aziende umbre, di irrobustire il presidio territoriale e di rafforzare la filiera corporate. Non più tardi di due settimane fa, il consiglio d'amministrazione della Cro ha reso noto di aver approvato i risultati dei primi nove mesi del 2024 che registrano un utile netto di 9,30 milioni di euro rispetto all'utile netto di 5,80 milioni di euro al 30 settembre 2023. E ancora: +17,2% il margine di interesse, pari a 30,91 milioni di euro al 30 settembre 2024 rispetto a 26,37 milioni di euro al 30 settembre 2023; +1,0% le commissioni nette pari a 13,25 milioni di euro in confronto ai 13,12 milioni di euro al 30 settembre 2023; +13,4% il margine di intermediazione pari a 45,17 milioni di euro rispetto a 39,82 milioni di euro al 30 settembre

2023; riduzione del cost/income dal 65,9% del 30 settembre 2023

al 63,1% del 30 settembre 2024; +4,6% gli Impieghi netti a clientela, con 1.254,17 milioni di euro al 30 settembre 2024 rispetto a 1.198,64 milioni di euro al 31 dicembre 2023; +2,2% la raccolta totale da clientela, pari a 1.699,39 milioni di euro al 30 set-

tembre 2024 rispetto a 1.662,66 milioni di euro al 31 dicembre 2023. E ancora grado di copertura dei crediti deteriorati al 65,6%, in aumento rispetto al dato di fine 2023 (62,6%). In calo l'Npl ratio lordo e netto, rispettivamente, al 5,48% e all'1,96% (6,10% e 2,38% al 31 dicembre 2023); solida posizione di liquidità con Lcr

al 240,6% e Nsfr maggiore del 100%; +236 bps di Cet1 (continua la crescita dei coefficienti di solidità patrimoniale); Cet1 al 15,57% (rispetto al 13,21% al 31 dicembre 2023) che recepiscono il computo dell'utile netto di periodo nel capitale primario di classe 1 (Cet1).

D.P.



Cassa di Risparmio di Orvieto Con la presentazione di tre offerte non vincolanti è entrata nel vivo ieri la gara per la messa in vendita delle quote

